SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto**: Fill Tech HD 2K Grey**
1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati: FONDO A 2 COMPONENTI PER AUTOCARROZZERIA
1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza:
TECH-MASTERS Italia SRL Via Adua 22, 21045-Gazzada S. (VA) .TEL.+39 0332 1439800
Tecnico responsabile della scheda di sicurezza: info@tech-masters.it

1.4. Numero telefonico di emergenza CENTRO ANTIVELENI Ospedale Niguarda di Milano +39-02-66101029
TECH MASTERS Numero telefonico di emergenza aziendale +3903321439800 Orari Ufficio: da Lunedì a Venerdì dalle 12.00 e 3.30 alle 17,30

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.

In conformità Reg. CE n. 1272/2008 la miscela è classificata: GHS02 GHS07 - Flam. Liq 3 H226 - STOT SE 3 H336 - EUH066.

2.2. Elementi dell'etichetta: etichetta applicata in conformità Reg. CE n. 1272/2008:

Pittogrammi di pericolo:
Avvertenza: **Attenzione**
Indicazioni di pericolo: H226 Liquido e vapori infiammabili
H336 Può provocare sonnolenza o vertigini
Consigli di prudenza: P210 Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici riscaldate. – Non fumare.
P261 Evitare di respirare i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.
P280 Indossare guanti protettivi e proteggere gli occhi/il viso.
P271 Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato
P304+P340 IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione
P312 In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
Informazioni supplementari: EUH066 L'esposizione ripetuta può causare secchezza e screpolature della pelle
EUH211: Attenzione! In caso di vaporizzazione possono formarsi goccioline respirabili pericolose. Non respirare i vapori o le nebbie.
Contiene acetato di n-butile, xilene, 2-etossi-1-metiletil acetato, nafta solvente aromatica leggera
Contiene 480 g/L COV (Dir. 2004/42/CE, IIB, cat. c, max. 540 g/L).

2.3. Altri pericoli
Nessun componente della miscela soddisfa i criteri per l'identificazione delle sostanze PBT e vPvB.

SEZIONE 3: Composizione/informazione sugli ingredienti

3.2. Miscele. Componenti pericolosi (classificazione secondo Reg. (CE) n. 1272/2008)

Denominazione e limiti di concentrazione specifici, fattori M e STA	N° CAS / N° reg. ECHA / N° CE	Conc. % in peso	Classificazione Reg. (CE) n. 1272/2008			Note
			classe e categoria di pericolo	Pittogrammi e codici etichettatura	indicazioni di pericolo	
acetato di *n*-butile	123-86-4 01-2119485493-29 204-658-1	20 ÷ 25 %	Flam. Liq. 3 STOT SE 3	 Wng	H226 H336 EUH066	
xilene	1330-20-7 01-2119488216-32 215-535-7	1 ÷ 5 %	Flam. Liq. 3 Acute Tox. 4 Acute Tox. 4 Skin Irrit. 2 Eye Irrit. 2 Asp. Tox.1 STOT SE 3 STOT RE 2 Aquatic Chronic 3	 Dgr	H226 H332 H312 H315 H319 H304 H335 H373 H412	
2-etossi-1-metiletil acetato	54839-24-6 01-2119475116-39 259-370-9	1 ÷ 5 %	Flam. Liq. 3 STOT SE 3	 Wng	H226 H336	

Denominazione e limiti di concentrazione specifici, fattori M e STA	N° CAS / N° reg. ECHA / N° CE	Conc. % in peso	Classificazione Reg. (CE) n. 1272/2008			Note
			classe e categoria di pericolo	Pittogrammi e codici etichettatura	indicazioni di pericolo	
etilbenzene	100-41-4 01-2119489370-35 202-849-4	≤ 1 %	Flam. Liq. 2 Acute Tox. 4 STOT RE 2 Asp. Tox.1 Aquatic Chronic 3	 Dgr	H225 H332 H373 H304 H412	
nafta solvente, aromatica leggera	64742-95-6 01-2119486773-24 265-199-0	≤ 1 %	Flam. Liq. 3 Asp. Tox. 1 Skin Irrit. 2 STOT SE 3 Aquatic Chronic 2	 Dgr	H226 H304 H315 H336 H411	P

Nota P: la sostanza non è classificata cancerogena e mutagena poiché contiene benzene in percentuale inferiore allo 0,1 % in peso.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

- Inalazione. Portare l'infortunato in zona ben aerata, tenerlo al caldo e riposo. Se la respirazione è irregolare o si è fermata, ricorrere alla respirazione artificiale. Nel caso di perdita di conoscenza, mettere in posizione di riposo e richiedere l'intervento medico.
- Contatto con la pelle. Togliere gli abiti contaminati. Lavare bene le parti interessate con acqua e sapone o un detergente appropriato. Non usare solventi o diluenti.
- Contatto con gli occhi. Lavare con abbondante acqua fresca per almeno 15 minuti tenendo le palpebre ben aperte. Se necessario ricorrere a cure specialistiche.
- Ingestione. Se ingoiato accidentalmente ricorrere immediatamente a cure mediche. Mantenere a riposo. Non provocare il vomito.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono disponibili altre informazioni.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali

Nessuna ulteriore indicazione rilevante.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione idonei: estinguere con anidride carbonica, polvere, schiuma, acqua nebulizzata. Non usare getti d'acqua.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela: la combustione può produrre fumi tossici contenenti monossido di carbonio e ossidi di azoto.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi: raffreddare i contenitori esposti all'incendio con acqua nebulizzata. Non respirare i fumi sviluppati durante l'incendio o usare un apparecchio autoprotettore. Impedire che i liquidi di estinzione defluiscano verso fognature o corsi d'acqua.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza: non respirare i vapori, usare i dispositivi di protezione individuale per persona/occhi e vie respiratorie. Allontanare possibili sorgenti di innesco di incendio ed aerare la zona. I vapori sono più pesanti dell'aria e possono formare miscele infiammabili al suolo:provvedere adeguata ventilazione.

6.2. Precauzioni ambientali: impedire che le perdite defluiscano in tombini e scarichi.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e la bonifica: in caso di fuoriuscita accidentale circoscrivere la perdita, assorbire il prodotto fuoriuscito con sabbia e solidi inerti. Raccogliere in recipienti a tenuta e avviare allo smaltimento in conformità alle vigenti normative. Utilizzare attrezzature antiscintilla; se si provvede al recupero con mezzi aspiranti allontanare possibili sorgenti di innesco di incendio. Non gettare rifiuti nelle fognature. Pulire la zona interessata con acqua o liquido detergente. Non usare solventi.

6.4. Riferimento ad altre sezioni: vedere anche sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura: assicurare un sufficiente ricambio d'aria e/o un'aspirazione negli ambienti di lavoro. Il materiale può accumulare cariche elettrostatiche che possono causare scintille (fonte di innesco). Usare appropriate procedure di magazzinaggio e sistemi di messa a terra. Utilizzare unicamente in locali ben ventilati.

Per i mezzi protettivi personali si veda la sezione 8. Nella zona di utilizzazione non si deve fumare, né mangiare, né bere.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità: stoccare tra i 15 e 25°C in luogo asciutto e ben ventilato. Tenere i recipienti ben chiusi e lontano da sorgenti di calore, scintille o fiamme libere. Non fumare. Vietare l'accesso alle zone di stoccaggio alle persone non autorizzate. Tenere lontano da agenti ossidanti, perossidi, acidi forti. Aprire lentamente per controllare possibili perdite di pressione.
Conservare in luogo fresco e ben ventilato. Conservare sempre in contenitori dello stesso tipo di quello originale. Contenitori di immagazzinamento fissi, contenitori per travaso e equipaggiamento associato devono essere messi a terra per evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.
Materiali e rivestimenti compatibili (compatibilità chimica): acciaio al carbonio; acciaio inossidabile; polietilene; polipropilene; poliestere; polifluoroetilene.
Materiali e rivestimenti non compatibili: gomma naturale; gomma butilica; polistirene.
7.3. Usi finali specifici: nessuna ulteriore indicazione rilevante.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Limiti di esposizione professionale:	ACGIH 2019					DIR 2000/39/CE				
Componente	TLV - TWA (1)		STEL (2)		Note	TLV - TWA (1)		STEL (2)		Note
	ppm	mg/m^3	ppm	mg/m^3		ppm	mg/m^3	ppm	mg/m^3	
Acetato di n-butile 123-86-4	50	238	150	713						
Xilene 1330-20-7	100	434	150	651	IBE (3)	50	221	100	442	pelle
Etilbenzene 100-41-4	20	87			IBE	100	442	200	884	pelle

1) Limite per esposizione prolungata 2) Limite per esposizione di breve durata 3) Sostanza con Indicatore Biologico di Esposizione

8.2. Controlli dell'esposizione
Protezione vie respiratorie: Gli ambienti devono essere adeguatamente aerati. Le zone di lavoro devono essere presidiate da sistemi di aspirazione localizzata. In ambienti di lavoro con insufficiente ventilazione è necessario far uso di sistemi di protezione delle vie respiratorie, quali maschera con filtro di tipo A a norma UNI EN 141. Adottare impianti di ventilazione a prova di esplosione.
Protezione delle mani: Guanti in PVF o gomma nitrile per contatto di breve durata (raccomandazione: almeno indice di protezione 2, corrispondente a >30 min. di permeazione secondo EN374).
Protezione degli occhi: Occhiali di sicurezza con protezioni laterali (occhiali a gabbia ad es. EN 166)
MISURE DI IGIENE: Non respirare i vapori - Evitare il contatto con la pelle e gli occhi - Mantenere lontano da alimenti e bevande - Lavarsi le mani prima delle pause e alla fine della giornata lavorativa - Togliersi di dosso gli indumenti contaminati e riutilizzarli solo previo lavaggio. Persone con predisposizione ad affezioni cutanee o altre manifestazioni di ipersensibilità della pelle devono evitare ogni contatto con il prodotto. Impiegare indumenti da lavoro antistatici.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto:	liquido, colore grigio
Odore:	caratteristico di solventi
Soglia olfattiva:	dato non disponibile per la miscela
pH:	non applicabile
Punto di fusione:	dato non disponibile per la miscela
Punto di infiammabilità:	25°C [ASTM D-56]
Velocità di evaporazione:	dato non disponibile per la miscela
Limiti di infiammabilità (xilene):	1.1 - 7.0 % in volume
Tensione di vapore:	dato non disponibile per la miscela
Intervallo di ebollizione:	dato non disponibile per la miscela
Densità dei vapori (Xilene):	3.66 Kg/m^3 a 20 °C
Densità (a 20 °C):	1.58 Kg/L
Solubilità in acqua (butil-acetato):	7 g/L
Coeff. di ripartizione n-ottanolo/acqua:	dato non disponibile per la miscela
Temperatura di autoaccensione:	dato non disponibile per la miscela
Temperatura di decomposizione:	dato non disponibile per la miscela
Viscosità (a 40 °C):	> 1500 mm^2/s
Proprietà esplosive:	non applicabili
Proprietà ossidanti:	v. sezione Identificazione dei pericoli

9.2. Altre informazioni: nessuna ulteriore indicazione rilevante.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività: nessun dato disponibile
10.2. Stabilità chimica: il prodotto è stabile nelle condizioni di stoccaggio e d'uso raccomandate (si veda il paragrafo 7).
10.3. Possibilità di reazioni pericolose: se sottoposto a temperature elevate può formare miscele esplosive vapore/aria.
10.4. Condizioni da evitare: calore, fiamme e scintille.
10.5. Materiali incompatibili: alcali e acidi forti, agenti ossidanti, isocianati, anidridi.
10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi: nessuno in normali condizioni di impiego; se sottoposto a temperature elevate, può dare origine a prodotti di decomposizione pericolosi, quali monossido di carbonio.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Reg. (CE) 1272/2008:

Tossicità acuta butil-acetato 123-86-4:	LD_{50} orale ratto	8800 mg/Kg
	LC_{50} inalatoria ratto	9.5 mg/L/4h

Tossicità acuta Xilene 1330-20-7: LD_{50} orale ratto 4300 mg/Kg

Effetti cronici: concentrazioni di vapore superiori ai livelli di esposizione raccomandati sono irritanti per gli occhi e le vie respiratorie, possono causare cefalea e vertigini, avere effetto anestetico e causare altri effetti sul sistema nervoso centrale. Il contatto ripetuto e/o prolungato della pelle con materiali a bassa viscosità può sgrassare la pelle con possibile sviluppo di irritazione e dermatite.
Irritazione: ripetute o prolungate esposizioni possono causare irritazioni alla pelle e dermatiti a causa delle proprietà sgrassanti del prodotto.
Sensibilizzazione delle vie respiratorie: l'inalazione di alte concentrazioni di vapore può causare sintomi quali mal di testa, vertigini, stanchezza, nausea e vomito.
Mutagenicita' sulle cellule germinali, valutazione di mutagenicità: il prodotto non è stato testato. I dati tossicologici sono stati dedotti dalle proprietà dei singoli componenti.
11.2 Informazioni su altri pericoli
11.2.1 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino: la miscela non contiene sostanze identificate come aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche
12.1 Tossicità: non sono disponibili dati specifici sulla miscela.
12.2 Persistenza e degradabilità: non sono disponibili dati specifici sul preparato; i componenti della miscela sono parzialmente biodegradabili e compatibili con trattamenti biologici in impianti di depurazione.
12.3. Potenziale di bioaccumulo: i componenti della miscela hanno basso potenziale di bioconcentrazione.
12.4. Mobilità nel suolo: non sono disponibili dati specifici sul preparato.
12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB: la miscela non contiene sostanze valutate PBT o vPvB.
12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino: non sono presenti sostanze valutate interferenti endocrini.
12.7. Altri effetti avversi: dato non disponibile.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento
13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti: non riversare il prodotto e i residui di lavorazione in fognature o corsi d'acqua. I rifiuti devono essere gestiti in conformità al D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (di attuazione delle Direttive europee 91/156/CEE, 91/689/CEE e 94/62/CE). I rifiuti possono essere trattati in impianti di depurazione di acque di scarico oppure in impianti di incenerimento. Contenitori contaminati: i recipienti vuoti devono essere conferiti per il riciclaggio, recupero o smaltimento come rifiuto.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto
14.1. Numero ONU: UN 1263
14.2. Nome di spedizione dell'ONU: PITTURE
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto: Classe 3, etichetta di pericolo N. 3
14.4. Gruppo d'imballaggio: III
14.5. Pericoli per l'ambiente: la miscela non è classificata pericolosa per l'ambiente né inquinante marino. EMS F-E, S-E.
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori: vedere SEZIONE 7.
14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC: non applicabile.

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione
15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o miscela: componenti della miscela sono compresi nell'Allegato I della Dir. 96/82/CE (Seveso). Il preparato rientra nell'ambito di applicazione delle Direttive 1999/13/CE e 2004/42/CE sulla limitazione delle emissioni di composti organici volatili (COV) in prodotti per carrozzeria (allegato II, B).
15.2. Valutazione della sicurezza chimica: per la miscela non è stata condotta alcuna valutazione della sicurezza chimica.

16. ALTRE INFORMAZIONI
Revisione per adeguamento a Reg. (UE) 878/2020. Modificate sezioni 1-11-12 rispetto a versione 2.5.
La miscela è classificata in accordo con Reg. (CE) 1272/2008:
H226 Flam. Liq.
3: liquido infiammabile di categoria 3, metodica ufficiale di laboratorio.
H336 STOT SE 3: tossicità specifica per organi bersaglio-esposizione singola di categoria 3, metodo convenzionale di calcolo.

Testo completo delle indicazioni di pericolo H non riportate per esteso nelle sezioni 2 e 3:
H 304: Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie
H 225: Liquido e vapori facilmente infiammabili
H 312: Nocivo per contatto con la pelle
H 315: Provoca irritazione cutanea
H 319: Provoca grave irritazione oculare
H 335: Può irritare le vie respiratorie
H 332: Nocivo se inalato
H 373: Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta
H 411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
H 412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

Normativa di riferimento in Italia:
D.M. 28/4/97 - D.M. 28/02/2006 - Classificazione ed etichettatura delle sostanze pericolose
D. Lgs. 14/03/2003 - D. Lgs. 28/07/2004 Classificazione ed etichettatura dei preparati pericolosi
D.M. 7/9/2002 - Schede di sicurezza
D.P.R. 547/55 - D.P.R. 303/56 - D.Lgs. 81/08 - Prevenzione, sicurezza e igiene del lavoro
D.Lgs. 152/2006 - Codice dell'Ambiente
D. Lgs. 81/08 - Codice della Sicurezza sul lavoro

Legenda: TLV-TWA (Threshold Limit Value-Time Weighted Average), TLV-STEL (Threshold Limit Value-Short Term Exposure Limit).

Le informazioni contenute in questa scheda di sicurezza si basano sulle nostre attuali conoscenze e sono fornite in conformità alle prescrizioni del Regolamento (CE) n. 1272/2008. Il prodotto non va usato per scopi diversi da quelli indicati nel paragrafo 1 senza aver prima ottenuto istruzioni scritte. Non si assumono responsabilità per ogni uso improprio. È sempre responsabilità dell'utilizzatore conformarsi alle norme di igiene, sicurezza e protezione dell'ambiente previste dalle leggi vigenti. Le informazioni contenute in questa scheda sono da intendere come descrizione delle caratteristiche del prodotto ai fini della sicurezza: non sono da considerarsi garanzia della proprietà.